

I'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — I'Unità

CORRE IL TOUR DA BORDEAUX A PAU, SALA D'ASPETTO DEI PIRENEI, SOTTO LA PIOGGIA

Magnifica volata di Fiorenzo Magni "l'uomo della tempesta," che batte Koblet, Robic, Schaer (di nuovo in giallo) e Bartali

GLI ASSI SI SONO SVEGLIATI



MAGNI dopo il vittorioso arrivo riceve il rituale mazzo di fiori - (Telefoto all'Unità)

(Dal nostro inviato speciale)

PAU, 12. — La pioggia ha battuto la corsa per quasi tutta la strada, tempo d'inverno, di tempesta: il tempo — cioè — nel quale Magni diventa magnifico e vince; vince anche se ha la disgrazia di spaccare una gomma e, perciò, un po' si stanca in una rincorsa breve, ma furiosa; vince anche se si trova di fronte a Koblet, che pur di battere Magni, l'uomo col quale si ingaggia in tutte le volate, spinge, parte lanciato alla campana...

No, quando piove, quando il cielo è in tempesta, Magni non si può battere mancato allo sprint. Quando il tempo è in burrasca, Magni, come il cielo, si scatenava: la sua ruota, allora diventa elettrica e dà la scossa ai traguardi, rompe i traguardi. Allora Magni vince, trionfa. Così come ha trionfato oggi sul traguardo di Pau, dove sul pennone più alto del circuito di Verdun, nel cielo basso la bandiera della « squadra », la

L'ordine d'arrivo

- 1. MAGNI (It) in 5:09'58"; 2. Koblet (Svizzera) a 12"; 3. Bartali (It) a 12"; 4. Schaer (Svizzera) a 12"; 5. Van Est (Olanda) a 12"; 6. Van Est (Olanda) a 12"; 7. Dupont (Sud Ovest) a 12"; 8. Holland (Fr) a 12"; 9. Van Est (Olanda) a 12"; 10. Holland (Fr) a 12"; 11. Audrebert (Olanda) a 12"; 12. Audrebert (Olanda) a 12"; 13. Audrebert (Olanda) a 12"; 14. Audrebert (Olanda) a 12"; 15. Audrebert (Olanda) a 12"; 16. Pantel (Ovest) a 12"; 17. Gauthier (Fr) a 12"; 18. Mallejac (Ovest) a 12"; 19. Wagtmans (Olanda) a 12"; 20. Sunkerkuyk (Olanda) a 12"; 21. Renaud (Bel) a 12"; 22. Bobet (Fr) a 12"; 23. Austra (It) a 12"; 24. Roks (Olanda) a 12"; 25. Laurent (Fr) a 12"; 26. Teisestre (Fr) a 12"; 27. Forestier (Nec) a 12"; 28. Malle (Ovest) a 12"; 29. Kemp (Luss) a 12"; 30. Trobat (Spagna) a 12"; 31. Wal-kowiak (Nec) a 12"; 32. Segue a 29"; un folto gruppo comprendente Corrieri, Baroni, Drei, Isotti e Rossello.

La classifica generale

- 1. SCHAEER (Svizzera) in 54:47"; 2. Wagtmans (Olanda) a 12"; 3. Renaud (Francia) a 12"; 4. Roks (Olanda) a 12"; 5. Bauvin (Nord-Est-Centro) a 12"; 6. Van Est (Olanda) a 12"; 7. Voorting (Olanda) a 12"; 8. Malle (Ovest) a 12"; 9. Austra (It) a 12"; 10. Laurent (Fr) a 12"; 11. Geminiani (Fr) a 12"; 12. Koblet (Svizzera) a 12"; 13. Malle (Ovest) a 12"; 14. Bobet (Fr) a 12"; 15. Bartali (It) a 12"; 16. Rossello (It) a 12"; 17. Baroni (It) e Corrieri (It) con altri a 19:14"; Baroni (It) e Corrieri (It) a 21:17"; Isotti (It) a 24:18"; Drei (It) a 27:17".

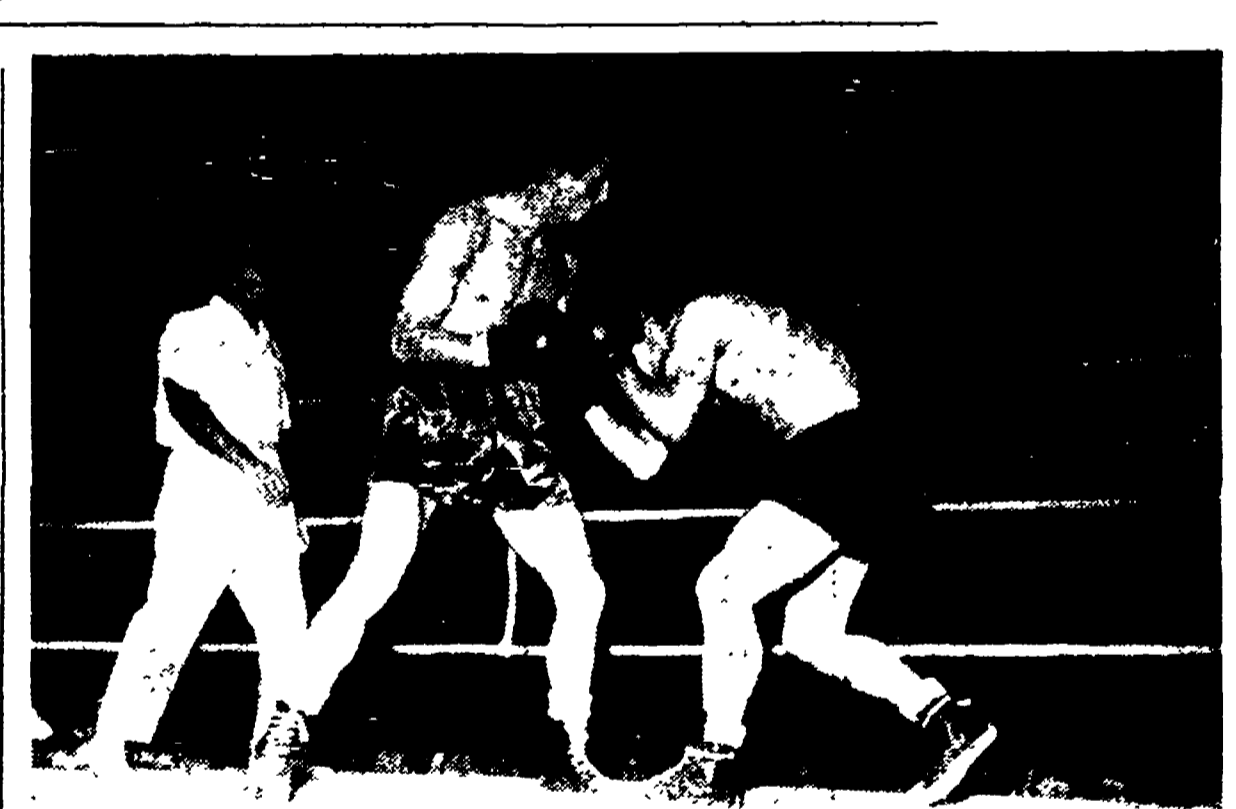
so, più sicuro. E' mezzogiorno e sembra già sera fatta. Zappalini: Cluphi, Magni, Schaer, Austra, Koblet, Voorting, Impanis, Van Gencchten, Bartali, Bauvin, Robic, Walkowiak, Couvreur, Teisestre, Roks, Bobet, Holland, Geminiani, Malle, Gauthier, Laurent, Darrigade, Sunkerkuyk, Bayk, Renaud, Forestier, Wagtmans, Kemp, Adriaenssens, Miranda, Van Der Stockt, Dierkesen e Rossello, il quale però poi si stacca e fugge Esnault. Per un po', il gruppo arriva al rifornimento di Mont-de-Marsan (Km. 121). Non piove più; il vento porta via le nuvole nere e basse e il cielo si fa più chiaro. Come se si fosse tolto un peso di dosso, gli uomini fanno un passo più lungo; il gruppo, allora, si sprizza, si spezza: Baroni spaccava una gomma; lo aspettavano e lo aiutano a tornare sulle ruote Drei e Isotti.

La strada ora, va in alta-tena, su e giù. E torna la pioggia grossa, violenta; ma ecco già Pau, che guazza nella nebbia, che anega nell'acqua. Ogni gli uomini del "Tour" offrono una grossa bella volata sul circuito di Verdun: una volata che fa trattenerlo il respiro e che si finisce con la magnifica, stupenda fulminea vittoria di Fiorenzo Magni, l'uomo della tempesta.

15 MILA PERSONE AL "TORINO," Tontini fiacco e indeciso lascia il titolo a Hairabedian

Vittorioso Festucci su Alcantara - Pareggi fra Polidori-Nuvoloni e De Joanni-Ciccarelli - Sconfitto Buniva

Niente da fare per Renato Tontini ieri sera. Il pugile anziano, nell'incontro tanto sospirato per il titolo europeo, deluso completamente il numerosissimo pubblico (15 mila spettatori circa) accorso allo Stadio Torino. Presentatosi sul ring in precarie condizioni fisiche, dovute fra l'altro ad una noiosa indisposizione, soprannata nei giorni precedenti i match, Tontini non ha potuto opporre altro che una debole resistenza di fronte al possente avversario, Renato, infatti, ieri sera solo poche volte è riuscito a marciare una certa superiorità sui più veloci e pronti Hairabedian; e precisamente solo nella 7. e nella 14. ripresa, quando ha dimostrato che se le sue condizioni fisiche gli avessero consentito di imporre il suo ritmo, avrebbe forse potuto spuntarla.



Attacca Ciccarelli (a destra) ma De Joanni si chiude nella sua ermetica guardia

Il dettaglio tecnico PESI MEDI: Bernardinello (Trieste), kg. 71,400 batte Buniva (Roma) kg. 71,700 ai punti in 4 riprese. Arbitro Zamponini. PESI LEGGERI: Ciccarelli (Isola Liri) kg. 61,500 e De Joanni (Roma) kg. 62, incontro pari in 3 riprese. Arbitro Barrovecchio. PESI PUMA: Polidori (Grosseto) kg. 58,200 e Nuvoloni (Roma) kg. 58,400, incontro pari in 10 riprese. Arbitro De Sanctis. PESI MEDI: Festucci (Roma) kg. 73,300 batte Alcantara (Dabary) kg. 72, ai punti in 10 riprese. Arbitro Sciara. PESI MEDIO-MASSIMI (campione europeo): Hairabedian (Parigi) kg. 78,700 batte Tontini (Anzio) kg. 79, ai punti in 15 riprese. Arbitro e giudice unico Juan Cervera (Spagna).

hook, al corpo, doppiati al mento, che il campione italiano non è riuscito qualche volta a schivare. Il francese ha dimostrato completamente il suo strano una velocità notevole nel pugilato della sua categoria e in definitiva, pur non apparendo un fuoriclasse, ha pienamente meritato la vittoria e il titolo europeo Hairabedian ora dovrà vedersela con il campione tedesco Gerard Hecht che prima ancora dei due, ieri sera, iniziava la loro battaglia, è salito sul ring dello Stadio Torino per sfidare il vincitore.

La lotta fra Tontini e Hairabedian si è iniziata alle 22,09, dopo che l'organizzazione aveva presentato al pubblico gli ex campioni d'Europa Urbant, Bosisio, Enrico Venturi, Peyre, Mitri e Di Segni, accolti tutti da vivissimi applausi. I due pugili hanno iniziato guardandosi (anche troppo) e per le prime cinque riprese si sono praticamente limitati a studiare. Si è avuta tuttavia subito l'impressione che Tontini non fosse nella migliore condizione perché un aspirante al titolo europeo, soprattutto combattendo davanti al suo pubblico, avrebbe dovuto attaccare, al contrario egli ha subito l'iniziativa dell'irsu francese, lanciando attacchi e staccando e porta con precisione hook destro e sinistro che sono poi i colpi migliori del suo repertorio. Finalmente alla settima ripresa è parso che Tontini si risvegliasse: l'anziano attaccava e si studiava la ripresa per la sua aggressività, anche non troppo preciso, riuscendo a colpire di sinistro e destro al corpo. Ma già nella ripresa successiva Hairabedian riprendeva l'iniziativa e un suo destro colpiva al mento Tontini che scivolava al tappeto. L'italiano si rialzava subito e restituiva l'avversario un rabbioso cross sinistro, ma terminava ugualmente in svantaggio. La musica non cambiava nelle riprese seguenti: all'iniziativa del francese, Tontini opponeva una fiacca resistenza, nonostante che il pubblico a gran voce lo incitasse alla battaglia. Si arrivava così alla 14. ripresa, quando Tontini giocando il tutto per tutto (ma gli mancava ormai l'energia necessaria per riuscire a capovolgere la situazione) aveva un secondo spazzo favorevole, e costrinse ripetutamente alle corde il rivale celandolo con potenti cross destri e sinistri.

Un corpo a corpo fra Hairabedian (di fronte) e Tontini

Decima tappa (km. 100) Pau - Cautarets

Tabella oraria with columns: Località, Km percorsi, Passaggi. Rows include Pau, Gan, Rebenacq, Sevignacq-M., Louvie-Suzon, Boelle, Lauruns, Eau-Bonn, Col Aubisque, Col de soubr, Arsous, Aneau, Argeles-Sarzat, Planellite, Cautarets.

IL TOUR IN CIFRE

Le tappe da percorrere with columns: Tappa, Km, Località. Rows include Pau-Cautarets, Cautarets-Luchon, Luchon-Albi, Albi-Béziers, Béziers-Nîmes, Nîmes-Marsiglia, Marsiglia-Monaco, Monaco-Gap, Gap-Briançon, Briançon-Lione, Lione-St. Etienne, St. Etienne-Montluçon, Montluçon-Paris.

Dietro le quinte del Tour

PAU, 12. — Questa è la vecchia storia di un mucchio di galli nello stesso pollaio che si danno le becchate. Ma Bidot ha fatto il sordo e Robic, che magari ha la testa matta, però Robic ha le gambe sane, più buone cioè, di tanti « galli ».

Vincitori di tappa

Strasburgo-Metz: SCHAEER (Svizzera) Metz-Liège: SCHAEER (Svizzera) Liège-Lilla: BOBER (Ile de France) Lilla-Dieppe: VOORTING GERRIT (Olanda) Dieppe-Caen: MALLEJAC (Ovest) Caen-Le Mans: VAN GENEUGDEN (Belgio) Le Mans-Nantes: ISOTTI (Italia) Nantes-Bordeaux: NOLTE (Olanda) Bordeaux-Pau: MAGNI (Italia)

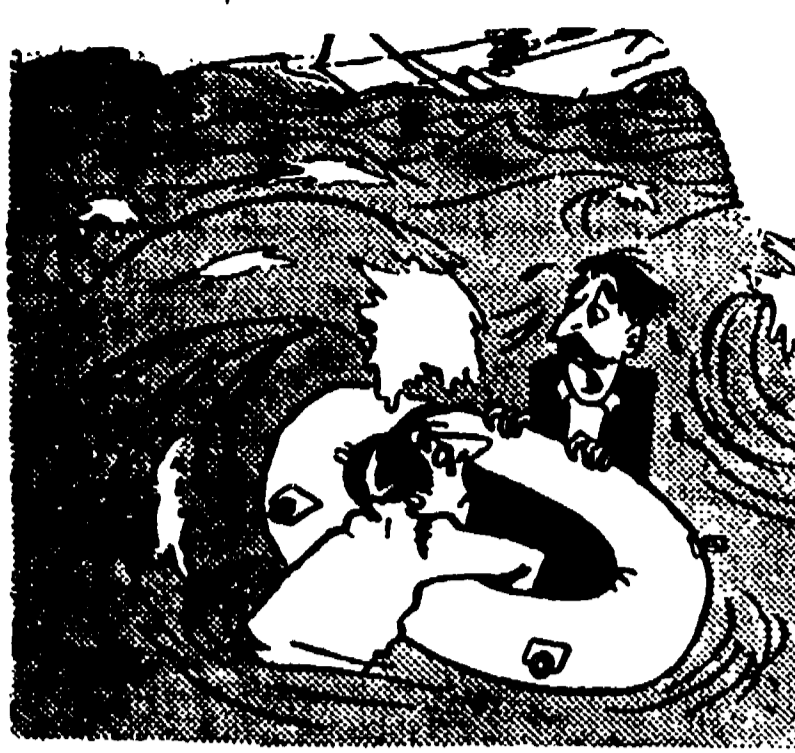
Chi governa l'America

di MASSIMO GORKI

Lo scritto di Massimo Gorki, di cui iniziamo qui la pubblicazione, è tratto dal reportage « America del grande narratore russo. Esso ci sembra acquistare un valore sorprendentemente attuale alla luce dei più recenti misfatti compiuti dai fascisti staliniani contro la cultura, e in particolare della messa al bando delle opere di Gorki, popolari ed amate come poche altre in tutto il mondo civile, dalle biblioteche americane di oltre...

Non si comprenderà mai abbastanza bene che cosa sia la vita se non la si sarà guardata dall'alto di una montagna d'oro. — Che opinione avete dei socialisti? — Essi, per l'appunto, sono i servitori del Diavolo — rispose egli battendosi sul ginocchio. — I socialisti sono la sabbia nella macchina della vita, e come la sabbia, dovunque penetrino, intralciano il lavoro regolare del meccanismo. Un buon governo non dovrebbe consentire l'esistenza dei socialisti. Eppure in America ve ne sono! Ciò significa che gli uomini di Washington non hanno una visione chiara dei loro compiti. Essi dovrebbero privare i socialisti dei diritti civili. Sarebbe questo almeno un primo passo! Io credo che il governo dovrebbe essere più vicino alla vita; perciò insisto nell'affermare che i suoi membri dovrebbero essere reclutati tra i miliardari. Sì, proprio tra i miliardari! — Siete tutto d'un pezzo! — gli dissi.

— Non si comprenderà mai abbastanza bene che cosa sia la vita se non la si sarà guardata dall'alto di una montagna d'oro. — Che opinione avete dei socialisti? — Essi, per l'appunto, sono i servitori del Diavolo — rispose egli battendosi sul ginocchio. — I socialisti sono la sabbia nella macchina della vita, e come la sabbia, dovunque penetrino, intralciano il lavoro regolare del meccanismo. Un buon governo non dovrebbe consentire l'esistenza dei socialisti. Eppure in America ve ne sono! Ciò significa che gli uomini di Washington non hanno una visione chiara dei loro compiti. Essi dovrebbero privare i socialisti dei diritti civili. Sarebbe questo almeno un primo passo! Io credo che il governo dovrebbe essere più vicino alla vita; perciò insisto nell'affermare che i suoi membri dovrebbero essere reclutati tra i miliardari. Sì, proprio tra i miliardari! — Siete tutto d'un pezzo! — gli dissi.



« Io sono in viaggio di piacere, e lei? »



« Pensate come rimarreste se si scoprisse che io sono invece un miliardario eccentrico... »

(Continua)

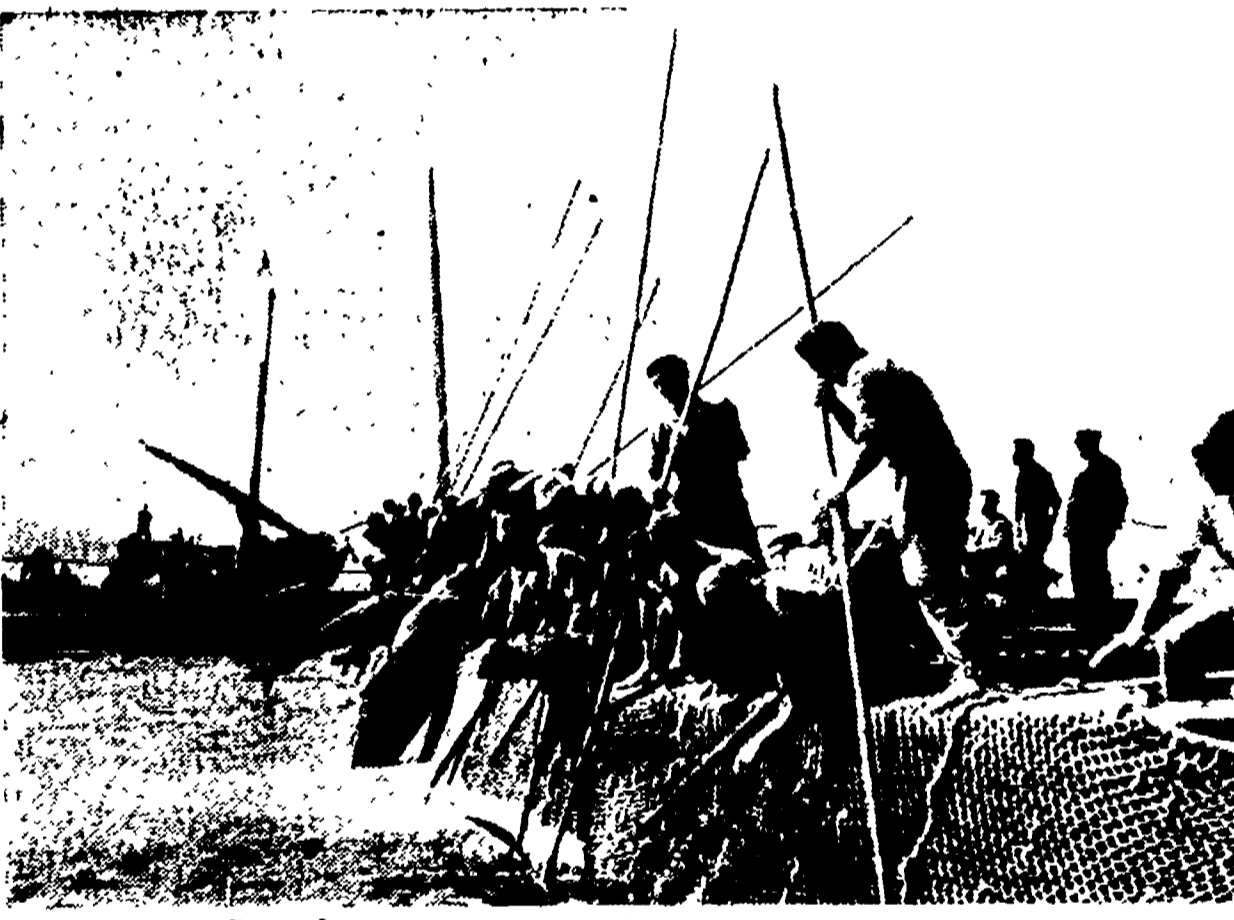
LA CRISI DELLE NOSTRE MARINERIE E I GUADAGNI DI TITO

Il pesce proibito

I prodotti jugoslavi invadono il mercato italiano, mentre continua la brigantesca caccia ai nautanti nell'Adriatico - L'interesse di alcuni grossi speculatori favorito dalla politica governativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA, luglio. Nel suo discorso elettorale di Ascoli Piceno nel maggio scorso l'on. De Gasperi, ormai specializzato in dichiarazioni di inventiva ai giornali, ebbe ad affermare che l'altro che alla « pace dei pesci », ottenuta con l'accordo Bastianello del 1949, doveva ormai far seguito la « pace fra gli uomini ».



Fase di una pesca tra le più emozionanti: quella del tonno

armatori e pescatori protestano presso la Capitaneria e la Prefettura. L'avvenimento era una sorpresa anche per le autorità, che promissero il loro interessamento e si rivolsero a Roma per chiedere lumi.

Tra cinque mari

Anziché accogliere le istanze delle categorie pescherecce, che già nel congresso di Rimini (11 maggio 1953) avevano denunciato la gravità della crisi della piccola e media pesca, rilevando l'assurdo di un paese bagnato da cinque mari, i cui pescatori ed armatori sono costretti a subire passivamente una situazione insostenibile, il governo della « pace dei pesci » fece sapere con notevole ritardo che l'accordo (per l'importazione del pesce jugoslavo) era stato suggerito dalla necessità di ristabilire delle relazioni anche commerciali che agevolassero il normale corso dei rapporti tra Italia e Jugoslavia per la soluzione delle vitali questioni in sospeso.

Giudizio severo

Da un anno ad oggi tra l'Italia e il governo di Belgrado non è cambiato nulla. Per Trieste, anzi, la situazione è ancora peggiorata con le note proposte jugoslave sul « condominio », mentre la caccia ai pescherecci italiani non ha subito sosta. Eppure quello stesso governo che allora non potè trattare per motivi etnici la agrovazione dell'accordo di importazione di tonno tonnellate annue di pesce slavo nei nostri porti.

L'angolo della sfinge

ORIZZONTALI: 1) malanno contro qualcuno; 9) un modo di fermarsi con gli sci; 18) lo era l'aquila dell'impero austro-ungarico; 19) le teste degli abili; 20) gli ellenici; 21) supposizione; 22) stato degli USA; 24) affetto (tr.); 25) si arrabbia se vede rosso; 26) ineguagliabile; 29) mitica figlia di Cadmo; 30) mezza bevute; 31) giovanetti effeminati; 32) andati; 33) la fine d'una vela; 34) sulle targhe di Ancona; 36) prefisso nobilitare; 37) famoso viaggiatore del '200, nato a Portofino; 39) grandi risate; 42) l'antico inferno; 43) il bellissimo giovinetto amato da Venere; 45) lo strano nome della Dillman; 47) contiguo; 50) malattia del ricambio per insufficienza di vitamina; 53) il profumo del vino; 54) tocca di mezzo; 55) il più conosciuto a quello dei treni. VERTICALI: 1) uso; 2) un parente; 3) il sangue degli dei; 4) leggenda; 5) parte di opera; 6) famosa la sua fatica; 7) perenne; 8) una bevanda; 9) fiume arabico; 10) trafigguti; 11) incapace; 12) ne nascono i frutti; 13) Istituto Geografico; 14) alta; 15) un piccolo lago nel Caucaso; 16) malanno contro qualcuno; 9) un modo di fermarsi con gli sci; 18) lo era l'aquila dell'impero austro-ungarico; 19) le teste degli abili; 20) gli ellenici; 21) supposizione; 22) stato degli USA; 24) affetto (tr.); 25) si arrabbia se vede rosso; 26) ineguagliabile; 29) mitica figlia di Cadmo; 30) mezza bevute; 31) giovanetti effeminati; 32) andati; 33) la fine d'una vela; 34) sulle targhe di Ancona; 36) prefisso nobilitare; 37) famoso viaggiatore del '200, nato a Portofino; 39) grandi risate; 42) l'antico inferno; 43) il bellissimo giovinetto amato da Venere; 45) lo strano nome della Dillman; 47) contiguo; 50) malattia del ricambio per insufficienza di vitamina; 53) il profumo del vino; 54) tocca di mezzo; 55) il più conosciuto a quello dei treni. VERTICALI: 1) uso; 2) un parente; 3) il sangue degli dei; 4) leggenda; 5) parte di opera; 6) famosa la sua fatica; 7) perenne; 8) una bevanda; 9) fiume arabico; 10) trafigguti; 11) incapace; 12) ne nascono i frutti; 13) Istituto Geografico; 14) alta; 15) un piccolo lago nel Caucaso; 16) malanno contro qualcuno; 9) un modo di fermarsi con gli sci; 18) lo era l'aquila dell'impero austro-ungarico; 19) le teste degli abili; 20) gli ellenici; 21) supposizione; 22) stato degli USA; 24) affetto (tr.); 25) si arrabbia se vede rosso; 26) ineguagliabile; 29) mitica figlia di Cadmo; 30) mezza bevute; 31) giovanetti effeminati; 32) andati; 33) la fine d'una vela; 34) sulle targhe di Ancona; 36) prefisso nobilitare; 37) famoso viaggiatore del '200, nato a Portofino; 39) grandi risate; 42) l'antico inferno; 43) il bellissimo giovinetto amato da Venere; 45) lo strano nome della Dillman; 47) contiguo; 50) malattia del ricambio per insufficienza di vitamina; 53) il profumo del vino; 54) tocca di mezzo; 55) il più conosciuto a quello dei treni.

L'ALTO LIVELLO CIVILE DI PIOMBINO

Profilo di una città che ha votato comunista

15.831 suffragi alle sinistre su un totale di 22.889 - Un'oppressione sistemica di cinque anni - I coraggiosi stanziamenti del Comune - Gli operai leggono molto - Vittoria e condanna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIOMBINO, luglio.

Alle elezioni del 7 giugno, per la Camera dei deputati, nel Comune di Piombino, si ebbero i seguenti risultati: 22.889 votanti il P.C.I. ebbe 12.880 voti e il P.S.I. 2.951, il che complessivamente, fa 15.831 voti. La D.C. ne ebbe 3.501 e le altre liste dagli 800 in giù.

Se qualcuno volesse considerare gli stadi e i mezzi adottati dal partito governativo, rimarrebbe meravigliato dell'esito ottenuto, perché realmente la città di Piombino, negli ultimi cinque anni, venne sottoposta a un'oppressione speciale che, secondo i partiti governativi, avrebbe dovuto distruggere le forze di opposizione.

Diffatti è nella provincia di Livorno che venne mandato a fare il questore colui che era stato questore di Modena. Per questa ragione molte speranze poggiavano su di lui. E lui, veramente, nulla trascinò.

Il romanzo, tra la gente di Piombino, non è considerato un passatempo, come per alcuni, né come un libro inutile. A Piombino il romanzo è discusso così nel contenuto come nella forma, e non è difficile, camminando per la via, sentire due o più giovani discutere di vari autori.

Il mutuo soccorso

Ecco come il commissario ha condotto la sua politica di mutuo soccorso. A Piombino c'è una associazione di mutuo soccorso, fondata nel 1899 da un gruppo di cittadini, per il trasporto degli ammalati e dei feriti.

Giudizio severo

Da un anno ad oggi tra l'Italia e il governo di Belgrado non è cambiato nulla. Per Trieste, anzi, la situazione è ancora peggiorata con le note proposte jugoslave sul « condominio », mentre la caccia ai pescherecci italiani non ha subito sosta.

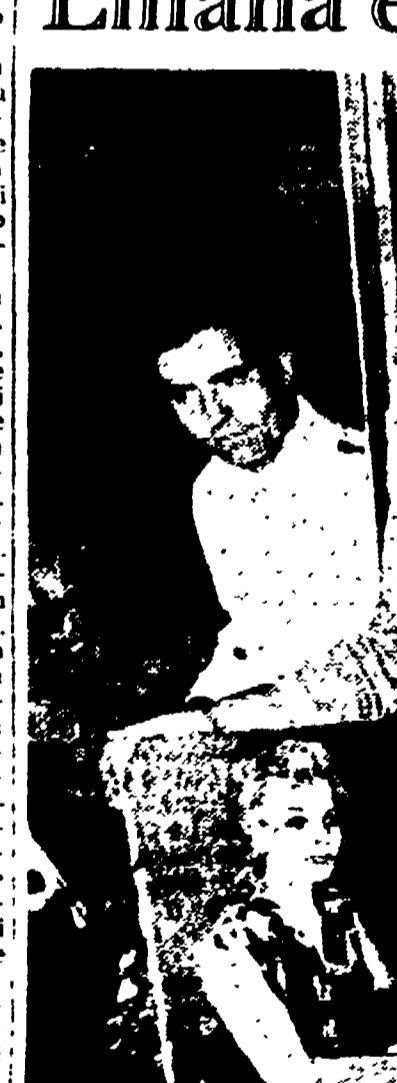
Il commissario ordinò di scegliere. Alcuni poliziotti si misero a percuotere quei lavoratori e uno di questi, quello che portava la bandiera, riuscì ad entrare nella città e ad attraversarla seguito da migliaia di donne e di uomini, e lui camminava con la bandiera alta mentre il sangue gli colava dal viso sul collo.

La gente guardava addolorata e ogni buon cittadino era preso da un senso di grande disapprovazione. In mezzo a quella lotta, a tirare per le parti, si era formato un fronte di opposizione che si chiamava « Magona », la intrasigenza del commissario, le bravate e le minacce del ministro Togni, Piombino ininterrottamente continuò il suo cammino verso la ricostruzione, sotto gli occhi di tutti.

Drastiche riduzioni

Crearono una grande cooperativa che segnava un livello dei prezzi e questa cooperativa divenne un centro di ammirazione cittadina. Essendo un Consiglio comunale che affrontò coraggiosamente tutti i problemi cittadini e si rese merito di quando si legge sui bilanci che nell'anno 1952 per assistenza e beneficenza furono spese 41 milioni 877.478 lire e 43 milioni 700.000 nel 1953 nonché 29 milioni per spese di ospitalità.

Liliana e il ritratto



Liliana Bonfatti fotografata dinanzi alla sua immagine, opera del pittore Muccilli, durante una serata che ha visto la presentazione di ritratti di alcune nostre attrici, eseguiti da valorosi pittori italiani accanto alla Bonfatti e l'autore

Un valoroso comandante partigiano muore in una sciagura alpinistica

L'avv. Dante Livio Bianco era comandante delle brigate G.L. del Piemonte

TORINO 12. — È una tragedia quella che ha colpito il valoroso comandante delle brigate G.L. del Piemonte, Dante Livio Bianco, già comandante delle formazioni « Giustizia e Libertà » del Piemonte, nella sua figura eroica della Resistenza.

Il recupero della salma è stata una spedizione composta da due stanziamenti, da un carabiniere, da alcuni guardiacaccia del luogo e da diversi partigiani e potuta partire soltanto alle ore due di questa notte.

Non potrà l'ingegner Dante Livio Bianco si era schierato con le forze progressiste d'antagonismo nella difesa della libertà democratica e della pace. Al fratello Alberto, valoroso comandante partigiano, alla sorella Pinella Bianco anch'essa valorosa partigiana, le più vive condoglianze dell'Unità.

ACCOLTA L'ISTANZA DEL PRIMO MINISTRO INDIANO

Pearson pronto a convocare l'ONU per realizzare la tregua in Corea

L'Assemblea potrebbe riunirsi entro il mese - Radio Pechino denuncia cinque possibili attentati di Si Man Ri all'armistizio, contro i quali Clark non ha ancora dato garanzie

NUOVA DELHI, 12. — Si apprende ufficialmente che il primo ministro indiano Nehru ha ricevuto la risposta del presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, Lester Pearson, alla sua terza richiesta di convocazione dell'Assemblea per esaminare la situazione coreana.

Sebbene il testo della risposta non sia stato pubblicato, si apprende da buona fonte che Pearson ha fatto sapere che, sebbene normalmente l'Assemblea dovrebbe essere convocata immediatamente dopo la firma dell'armistizio, una sessione potrebbe tuttavia aver luogo precedentemente, nel caso che l'armistizio non sia concluso al più presto.

Pearson avrebbe lasciato intendere che l'Assemblea potrebbe essere convocata alla fine di questo mese.

Come è noto, l'Assemblea ha votato, prima di aggiornarsi, una mozione che autorizza la riconvocazione nel caso che venga concluso l'armistizio, o che la situazione in Corea lo richieda.

L'India e le nazioni del blocco arabo-asiatiche hanno chiesto la riconvocazione in vista della minaccia alla posta tutta dall'atteggiamento di Si Man Ri.

Anche la Gran Bretagna si è espressa favorevolmente.

Il commento di radio Pechino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 12. — Ci chiedevamo ieri quanto tempo ancora sarà necessario agli americani per rispondere con un chiaro ed impegnativo sì alla domanda: «Siete in grado di far rispettare dal vostro fantoccio l'armistizio che voi firmerete?».

Il comunicato diramato da Robertson e da Si Man Ri vuole essere una risposta univoca al nostro interrogativo. Il comunicato non bisogna lasciarsi ingannare. Sostanzialmente, dal comunicato si dovrebbe arguire che Si Man Ri non ha ancora stabilito di recitare la parte di intransigente e accetta di rispettare l'armistizio. Ma che cosa significa codesta accettazione? L'armistizio è composto di tanti articoli e Si Man Ri ha già violato l'articolo concernente lo scambio dei prigionieri. Ora egli dichiara che accetta l'armistizio: allora deve rendere ragione dei prigionieri che ha fatto scomparire, ma di questo non si parla nella dichiarazione di Seul e quindi meno che mai si può dar cre-

dito alla parola di un simile avventuriero. Inoltre, immediatamente dopo la dichiarazione comune, il vecchio gangster ne ha fatto altre che sono in contrasto con quella; oggi egli ha infatti riaffermato tranquillamente la sua determinazione di non firmare l'armistizio e di impedire che la Commissione neutrale di rimpatrio svolga il proprio lavoro.

Stamane, in questa infuocata domenica di mezzo luglio, con 40 gradi all'ombra, si sono avute a Pan Mun Jon due riunioni, una di dieci minuti ed una di un'ora. Il delegato di Si Man Ri continuava ad essere assente, confermando le allarmanti indicazioni che abbiamo riferito.

Domattina alle undici i delegati torneranno a riunirsi. Commentando la situazione, radio Pechino ha detto oggi che «l'armistizio è in pericolo prima ancora di essere firmato se Clark persiste nel dare unicamente risposte ambigue circa le misure che in-

tende prendere per far rispettare l'applicazione dell'armistizio». «Si Man Ri — ha detto la radio cinese — può usare cinque mezzi per impedire che la guerra in Corea finisca: 1) può sottrarre le sue truppe alla giurisdizione del comando dell'ONU; 2) può rifiutarsi di riconoscere l'accordo sulla cessazione del fuoco e non ritirare le sue truppe al di là della linea di demarcazione della zona smilitarizzata; 3) può insistere per la pretesa liberazione dei prigionieri di guerra coreani e cinesi, trattandoli come carne da cannone; 4) può ricorrere a misure intimidatorie nei confronti dei rappresentanti delle nazioni neutrali che verranno invitati in Corea e degli organi della Croce Rossa che dovranno partecipare all'applicazione dell'armistizio; 5) può sferrare un'aggressione armata tentando di unificare la Corea.

«Tutte le nazioni pacifiche — conclude la radio — sono

interessate alla conclusione di un armistizio in Corea e sono ansiose di sapere con quali mezzi Clark intenda prevenire queste eventuali violazioni dell'armistizio. A meno che il Comando dell'ONU non si pronunci con chiarezza su questo punto, il mondo intero avrà ragione di sospettare che il Comando dell'ONU intende sottrarsi al rispetto dell'armistizio prima ancora che esso sia firmato».

RICCARDO LONGONE

Referendum in Persia sulla politica del governo

TEHERAN, 12. — I giornali della sera di Teheran riferiscono che il Presidente del Consiglio iraniano, Mossadeq, si rivolgerà per Radio alla Nazione per chiedere un referendum popolare sulla sua politica.

Mossadeq intende in tal modo stabilizzare gli attacchi dell'opposizione e assicurarsi poteri ancora più ampi di quelli che ora possiede.

SI ATTENDONO PER MARTEDI' I RISULTATI DELL'INCHIESTA

Un altro orribile delitto sarà imputato a Christie?

Si tratterebbe di un certo Setty, camionista, ucciso nel 1949

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 12. — Domani le conclusioni dell'inchiesta sul processo Evans saranno presentate al ministro degli Interni Maxwell Fyfe. Ieri sera, John Scott Henderson, l'alto magistrato incaricato di indagare se la condanna a morte inflitta al coinquilino di Christie sia stata o no un mostruoso errore giudiziario, ha terminato di interrogare quanti hanno voluto portare personale testimonianza, a favore o a carico di Evans: i parenti del giustiziato, i poliziotti i quali a suo tempo condussero le indagini e portarono all'arresto del camionista, i carcerieri di Evans e di Christie e infine lo stesso mostro di Londra.

Non si sa se l'interrogatorio di Christie abbia fornito al magistrato qualche elemento nuovo; le uniche informazioni che abbiano suggerito il muro di segretezza che circonda l'inchiesta ri-

guardano il suo atteggiamento durante l'interrogatorio, definito «calmo e cortese».

Un elemento nuovo si è inserito improvvisamente nella notte, quando si è appreso che Henderson aveva chiesto alla polizia di fornirgli le fotografie del corpo mutilato di un tale Stanley Setty, commerciante di auto che fu assassinato nell'ottobre 1949. Il corpo decapitato di Setty fu rinvenuto in una palude dell'Essex e non si riuscì mai a trovare l'assassino. Quale rapporto può avere questo lontano crimine con l'inchiesta Evans? Il magistrato ha spiegato, lasciando ai giornalisti il compito di formulare un'ipotesi attendibile. Egli si è limitato a dichiarare che le foto di Setty e il resoconto dei giornali «possono fornire l'indizio».

Evans non conosceva Setty; vi è tuttavia un elemento assai strano che sembra collegare il camionista impiccato e il commerciante: infatti, a

casa di Evans, il quale non sapeva leggere, sono state scoperte alcune fotografie ritagliate dai giornali, che mostrano il corpo di Setty ed i nodi che erano stati usati per legarlo. La unica possibile spiegazione che fino ad ora si può dare della richiesta di Henderson è che il magistrato intendeva confrontare tra l'altro i legami che serravano il corpo di Setty e le presunte vittime di Evans per vedere se non vi sia tra i due sistemi qualche somiglianza. Un risultato positivo potrebbe, infatti, portare alla conclusione che Evans è effettivamente l'assassino della moglie e della figlia, e forse anche di Setty.

Martedì, i risultati dell'inchiesta saranno resi noti? E' difficile predirlo, anche se sembra probabile che il ministro degli Interni si affretterà a comunicare alla Camera le risultanze non appena ne sarà in possesso. Se le previsioni sono esatte, mercoledì Christie sarà impiccato, come era stato stabilito; terminata l'inchiesta, la vita del mostro di Londra non vale più un soldo.

L. T.

Il nome di Tensing al monte Everest

HIRATNAGER (Nepal), 12. — Il Consiglio Generale del partito nazional-democratico attualmente al governo del Nepal, ha approvato oggi la proposta di cambiare il nome del Monte Everest in «monte Tensing».

La polizza ha arrestato un giovane disoccupato, padre di 3 bambini, il quale ha riconosciuto di avere appiccato giovedì scorso un incendio nel parco nazionale di Mendocino al solo scopo di trovare un lavoro facendosi arruolare nelle squadre antincendio.

L'incendio ha provocato la morte di 14 cittadini e di un soldato missionario e di una guardia forestale, essendo propagata con fulminea rapidità.

Incendia un parco per trovare lavoro

WILLES (California), 12. — La polizia ha arrestato un giovane disoccupato, padre di 3 bambini, il quale ha riconosciuto di avere appiccato giovedì scorso un incendio nel parco nazionale di Mendocino al solo scopo di trovare un lavoro facendosi arruolare nelle squadre antincendio.

L'incendio ha provocato la morte di 14 cittadini e di un soldato missionario e di una guardia forestale, essendo propagata con fulminea rapidità.

SE NE VANNO IN PEZZI LE ABITAZIONI NEL SUD

Una bambina morta e tre feriti nel crollo di una casa ad Acerra

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

ACERRA (Napoli), 12. — In via Cavour 28, poco dopo le 9, il pauroso crollo di una decorata e sgangherata casupola contadina alta un piano travolge otto persone uccidendo una bimba di pochi mesi, Giovanna Tufano, morta per ostruzione delle vie respiratorie ad opera di un pezzo di calcinaccio. Altre tre persone sono rimaste ferite. R. O. e ha riportato la frattura del bacino e choc, Concettina Messina, di 17 anni, contusioni alla regione occipitale e choc, Carmela Turano di 5 anni con frattura del femore sinistro.

Il padrone della casa crollata, Michele Atteno, di 57 anni, è un contadino affittuario, che per pagare affitto e prestazioni deve dedicarsi ad altre attività oltre alla coltivazione della terra. Così tutte le notti egli si alza e va a comprare verdura presso altri contadini per poi andarla a vendere ai mercati di Napoli.

Stamattina egli era quindi, come sempre, fuori casa, e fuori casa era pure sua moglie, Giovanna Romano, che si era recata a Napoli presso una figliuola ricoverata in ospedale, Annunziata Atteno, maritata Tufano. I due piccoli bambini della Nunziata, Carmela e Giovanna Tufano, di 5 anni e 4 mesi rispettivamente, erano affidati all'altra figlia di Michele Atteno, Carmela. Al piano superiore abita un calzolaio, Domenico Messina, di 47 anni, con la moglie Rosa Piscopo e sei figli.

Tentano di rapinare una coppia di fidanzati

MILANO, 12. — Due malviventi hanno tentato di rapinare una coppia di fidanzati presso Cerro Maggiore, ma questi hanno reagito mettendoli in fuga ed hanno poi denunciato il fatto ai carabinieri. Seguiva immediatamente una battuta nella zona da parte dei militi. Uro dei carabinieri, Giovanni Galisto, si imbatteva in uno sconosciuto che cercava di nascondersi fra i cespugli e veniva da questi improvvisamente aggredito e colpito con un calcio al ventre. Il malvivente, fuggendo sparava vari colpi di rivoltella contro il carabiniere che, pur in terra e dolente per il

I funerali a Moncalvo dei 7 edili schiacciati

MONCALVO (Asti) 12. — Si sono svolti oggi in forma solenne i funerali dei sette lavoratori travolti giovedì da un capannone in cemento armato. Numerose autorità e migliaia di persone sono affluite a Moncalvo.

Le sette bare attorniate dai familiari in lutto erano state poste in un padiglione dell'ospedale.

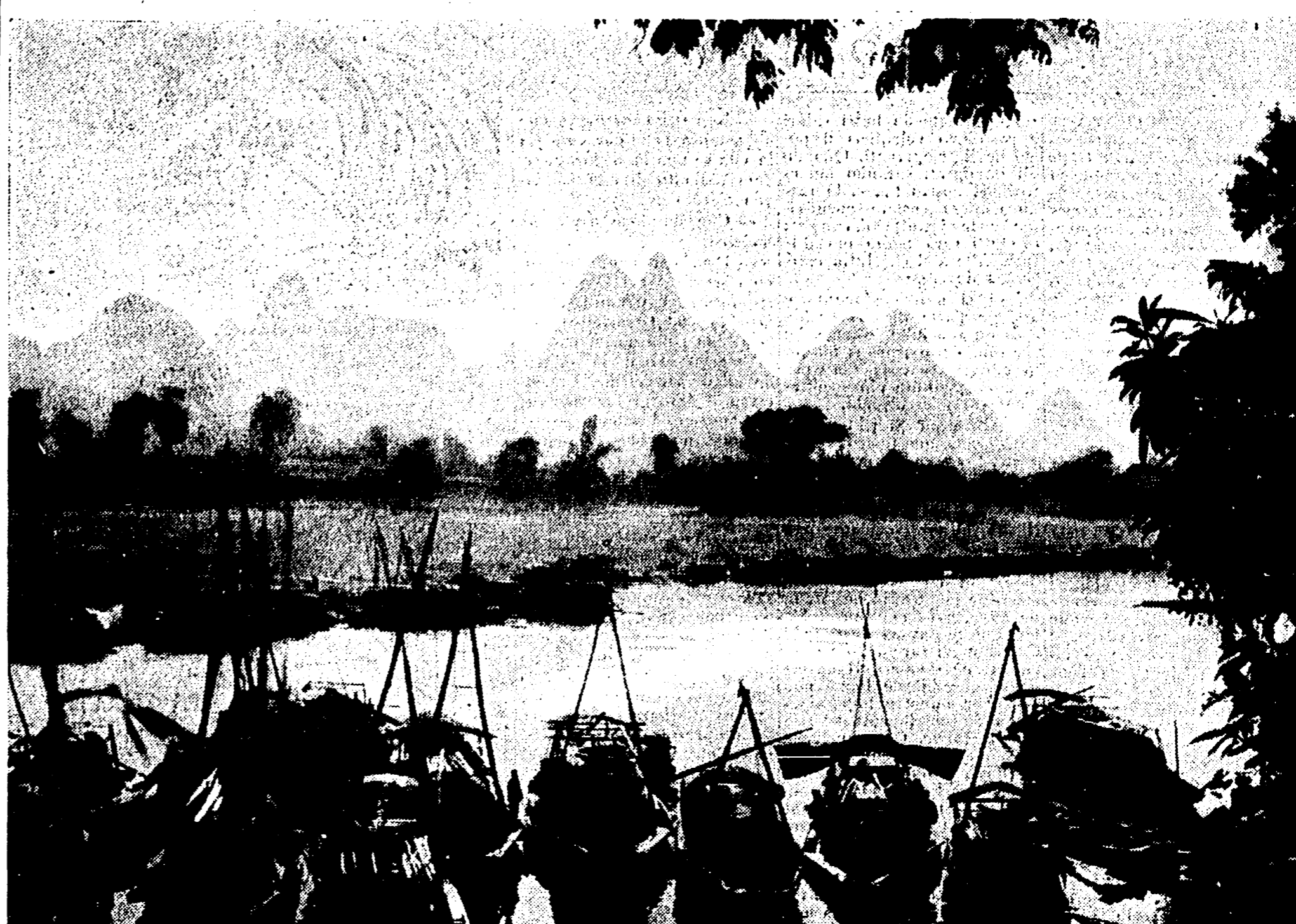
Il discorso di Longo

(Continuazione dalla 1. pagina)

quillamente trattare: sicuri di non andare incontro a sorprese, e voltafaccia, a rotture, sicuri di trattare con un governo che vuole veramente la pace e sa difenderla contro tutti... Ma i dirigenti americani — ha continuato poi il compagno Longo — non vogliono la pace e De Gasperi li segue per questa strada. La volontà del popolo italiano è che non siano più sacrificati né un uomo né una macchina a beneficio degli Stati Uniti e per la politica atlantica. E' questo il proposito che il segretario del PCI è passato ad illustrare le linee di politica estera, sociale ed economica chiaramente indicate al popolo italiano dal compagno Togliatti e dal Comitato centrale del nostro Partito, notando come i lavoratori stessi hanno dato la prova della loro volontà intensificando, dopo le elezioni, le lotte per i loro diritti.

Torino si è rafforzato il movimento contro il fascismo nelle fabbriche e per la libertà sindacale; a Marghera gli operai hanno difeso con uno sciopero generale la

OCCHIO SUL MONDO



PANORAMI DELLA PROVINCIA DI KWANGSI (Cina) — Una veduta delle colline attorno a Yangshao, al tramonto. Le cime di queste colline sono famose perché eccezionalmente aguzze. In primo piano scorre tranquillo il fiume Li.



KWANGSI — La capitale della provincia è Kwellin, molto nota in tutta la Cina per la straordinaria bellezza dei suoi panorami. Eccone uno dalla cima di un'altura circostante. Sul fondo sono distintamente visibili le colline di Yangshao. Sulle rive del fiume Li si stende la città che offre anch'essa angoli di suggestiva bellezza agreste. E' questo il tratto più pittoresco dell'intero corso del fiume, nelle cui acque vive una ricca fauna.



FREGENE — Myrta Brà è un'altra stellina straniera venuta in Italia a cercare fortuna nel nostro cinema. Myrta viene dalla Francia e finora non ha interpretato che piccoli ruoli in due film. Ora comincia a girare un film con Moggi, ma intanto proficua... ostirsi sulla sabbia.

GIAPPONE — La terribile alluvione nell'isola di Kyushu ha provocato enormi danni battendo per giorni e giorni uomini e cose. Ecco una imbarcazione di fortuna sulla quale il servizio di sicurezza cerca di trarre in salvo una famiglia di sinistrati. Larghissime zone dell'isola sono rimaste sommerse e centinaia di migliaia di persone sono rimaste senza casa.